

Foscolo lirico

Odi e sonetti

Esistono 2 edizioni dell'opera lirica del Foscolo:

- 1802 Pisa (8 sonetti + 1 ode - *A Luigia Pallavicini*)
- 1803 Milano: è l'edizione definitiva (12 sonetti + 2 odi)

Motivi:

- modello Alfieri (soprattutto i primi 8 sonetti ma non solo): si ritrovano temi come
l'indignazione
l'eroismo
la combattività e l'inquietudine dell'animo
- neoclassicismo (in particolare lo si vede nelle odi ma anche nei 4 ultimi sonetti che sono stati scritti nella fase di piena maturità stilistica)

Le odi

Neoclassicismo

Foscolo canta la bellezza femminile, trasfigurata e assimilata ad immagini classiche, ovvero a divinità dell'arte greca.

Allusioni mitologiche.

Stile elevato, aulico e sublime. Sintassi armoniosa, classica.

I sonetti

Poesia maggiormente lirica, soggettiva

Modello Alfieri

I maggiori sono i seguenti 3:

Alla sera

A Zacinto

In morte del fratello Giovanni

I temi sono per lo più quelli già visti nell'*Ortis*, ma ve ne sono anche di nuovi o con nuove sfumature:

- Eroismo
- Combattività del poeta
- Fastidio per il «reo tempo»:
 - sia in quanto fuggente, limitato (contrapposto a nulla eterno)
 - sia in quanto presente epoca, che è "squallida" rispetto ad antichità e che è il tempo vissuto delle delusioni storiche
- Slancio verso l'assoluto: il «nulla eterno»; si tratta di una pulsione preromantica: è lo scontro tra eterno e limitato, tra finito e infinito, tra assoluto e relativo.
- Esilio: è condizione storica ma soprattutto esistenziale
- Inquietudini interiori
- Il rapporto con l'antichità, con la Grecia che è anche terra e cultura materna
- Valore poesia che è capace di eternare
- Illusione di una sepoltura su cui si possa piangere, catalizzatrice degli affetti famigliari (questo tema sarà poi ripreso nei *Sepolcri*)
- Patria

Catullo traduttore

Un po' impropriamente ricordiamo qui anche il suo lavoro di traduttore di testi latini e Greci

Lucrezio, *De rerum natura*

Catullo, *La chioma di Berenice* (a sua volta tradotto da Callimaco)